

Rassegna del 27/04/2016

NESSUNA SEZIONE

18/04/2016	Corriere di Novara	13	<u>Anap Confartigianato Persone contro l'Alzheimer</u>	Rosina Benedetta	1
20/04/2016	Fedelta'	11	<u>Appalti pubblici, come agevolare l'accesso agli artigiani della zona</u>	Ambrogio Luigina	3
27/04/2016	Stampa Novara-Vco	41	<u>Cassa integrazione dimezzata in sei mesi "Segnali di ripresa"</u>	Giordani Marcello	4

1

OSPITATA A NOVARA IN PIAZZA MARTIRI LA NONA EDIZIONE DELLA CAMPAGNA NAZIONALE

Anap Confartigianato Persone contro l'Alzheimer

■ Sabato 16 aprile piazza Martiri ha ospitato la nona edizione della campagna nazionale di Anap Confartigianato Persone "Senza ricordi non hai futuro", iniziativa promossa allo scopo di prevenire l'insorgenza di malattie degenerative come il morbo di Alzheimer attraverso la compilazione di test specifici sotto la guida di medici e psicologi e raccogliere informazioni destinate al Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma. L'evento è stato realizzato in collaborazione con Ama (Associazione malati di Alzheimer) e in concomitanza con l'iniziativa "Pierino l'occhialino" dei club Lions Novara Host, Novara Broletto, Novara Ticino, Novara Ovest Ticino, che prevede uno screening oculistico gratuito per i bambini dai 3 agli 8 anni e la raccolta di occhiali che, una volta ricondizionati, saranno consegnati al Reggimento "Nizza Cavalleria" per la missione Unifil

in Libano, da destinare alla popolazione. A questa giornata di informazione e prevenzione, in cui sono stati distribuiti opuscoli informativi e i medici hanno visitato gratuitamente i numerosi cittadini che si sono presentati, hanno aderito anche la Croce Rossa, la Lilt e l'ospedale "Maggiore" per visite di oculistica, otorinolaringoiatria, nefrologia e senologia. Secondo il rapporto nazionale pubblicato da Confartigianato in occasione di questa giornata in Italia 560.000 persone soffrono di Alzheimer e demenze senili, prevalentemente di 65 anni e oltre, con un'incidenza di 32,5 persone malate ogni mille nelle provincie di Novara e Vco, e tra il 2005 e il 2013 si è avuto un aumento del 50%. Da qui la necessità di sensibilizzare la popolazione su questo tema, spesso difficile da affrontare: «La nostra campagna - ha detto Fiorenzo Rabozzi di Confartigianato - è alla nona edizione e da tempo collaboriamo

con l'associazione Ama, che ci mette a disposizione medici e psicologi per la raccolta di dati per ricerche statistiche. Quest'anno abbiamo deciso di aderire all'iniziativa di oggi, noi svolgiamo un'attività informativa mentre Ama si occupa della parte medica, posso dire che il riscontro è positivo, abbiamo registrato una forte affluenza, questo perché l'attività di informazione funziona meglio quando si è inseriti in un contesto generale piuttosto che in autonomia, in quanto le malattie legate alla terza età rappresentano un argomento delicato di cui parlare. In questo modo permettiamo alla cittadinanza di avere delle informazioni e di prevenire l'insorgenza di malattie».

La giornata si è conclusa con la distribuzione di paniscia per tutti, dietro offerta, ad opera di Ama in collaborazione con il Circolo della Bicocca.

Benedetta Rosina





Lo stand di Confartigianato (foto Rosina)



Il gruppo della Croce Rossa



Lo stand Ama



Il Lions Club Novara Host



Specializzandi di otorinolaringoiatria ospedale "Maggiore"



Il gruppo Lilt

3

Se n'è parlato in un incontro tecnico voluto dall'assessore Ballario nella sede di Confartigianato

Appalti pubblici, come agevolare l'accesso agli artigiani della zona

Di **LUIGINA AMBROGIO**

FOSSANO. Da tempo gli artigiani lamentano la difficoltà ad accedere ai lavori assegnati dalla Pubblica amministrazione; in tempi di crisi il problema è maggiormente sentito: le ditte faticano; spesso si assiste all'assegnazione di appalti di una certa consistenza ad aziende che arrivano da lontano e che dopo qualche mese interrompono i lavori (con danni per l'intera collettività) perché la ditta era traballante già in partenza. Eppure dal punto di vista formale era risultata in regola...

Se n'è discusso un mese fa in un interessante convegno promosso dalla stessa Confartigianato della zona di Fossano ("Appalti pubblici: vediamoci chiaro" - foto a lato) da cui emerge chiaramente quanto la questione sia spinosa e complessa.

La norma, partendo dalla necessità di garantire la libera concorrenza, la trasparenza, l'economicità e l'efficienza, finisce paradossalmente di favorire le cosiddette "imprese a tavolino", più brave a vincere le gare attraverso il sistema del massimo ribasso e il ricorso a subappaltatori non tutelati e non sempre pagati, che alla fine non ce la fanno e interrompono i lavori.

Ma proprio questo tipo di epilogo - i cantieri mollati a metà, con i cittadini infuriati - fa sì che le stesse Amministrazioni comunali abbiano interesse a trovare una soluzione a questo problema. È nato anche da questo "interesse comune" (oltre che dall'interesse dell'Amministrazione comunale per la categoria) l'incontro che si è svolto nei giorni scorsi presso la sede di Confartigianato (in via Lancimano) tra una delegazione degli artigiani e una delegazione dell'Amministrazione comunale per dare seguito alle istanze emerse durante il convegno sugli appalti.

All'incontro erano presenti il presidente di zona di Confartigianato Franco Canavesio, i vice Franco Forte e Vanja Fassi, Marco Bogliotti, dell'Ufficio di zona e, per l'Amministrazione comunale, l'assessore Cristina Ballario, il dirigente del Dipartimento urbanistica Alessandro Mola, Sergio Barra, responsabile dei Lavori pubblici.

Iniziative concrete

"Si è trattato di un primo incontro tecnico politico - spiega l'assessore Ballario - a cui ne seguiranno altri. Abbiamo cercato di dare operatività alle proposte emerse durante il convegno. Non si tratta di un compito semplice

perché alcune normative non consentono di operare come si vorrebbe, ma abbiamo individuato una serie di iniziative concrete che facilitare la comunicazione fra gli artigiani e l'amministrazione comunale. È importante, per esempio, che tutti gli artigiani siano informati tempestivamente dei bandi pubblici emanati dall'Ente locale, in particolare quelli relativi all'edilizia e all'impiantistica. La Confartigianato cercherà di promuovere la partecipazione alle manifestazioni di interesse e di facilitare alcune modalità operative quali ad esempio l'iscrizione al Mepa (Mercato elettronico pubblica amministrazione)".

Infine, poiché una dei pochi casi in cui l'ente pubblico sceglie la ditta a cui affidare i lavori è la "procedura negoziata" (consentita quando l'appalto non supera un determinato importo), l'Ufficio di zona di Confartigianato sta informando gli associati sulla possibilità di iscriversi allo specifico Registro delle aziende che l'ente locale contatta per questa procedura.

Sono inoltre state discusse molte questioni tecniche che andranno ulteriormente approfondite in un incontro che verrà messo in calendario nei prossimi giorni.



4

Cassa integrazione dimezzata in sei mesi “Segnali di ripresa”

A Novara la flessione maggiore della regione
Caretti: “Cogliamo le opportunità come Amazon”

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Crolla la cassa integrazione in provincia di Novara mentre si stabilizza nel Vco, ma non tutti gli operatori economici del territorio sono concordi sul fatto che si possa già parlare di ripresa.

I dati raccolti dalla Cisl riguardo alla cassa integrazione nelle province del Piemonte Orientale nel primo trimestre del 2016 dicono che, con l'eccezione di Biella, l'uso degli ammortizzatori sociali è in netta flessione. A Novara si tocca il record della diminuzione perché il totale delle ore di cassa risulta quasi dimezzato: si passa da 1.551.500 ore del quarto trimestre 2015 a 777.255 del primo trimestre di quest'anno. Stabile la situazione nel Verbanco Cusio Ossola, dove si passa da 334.860 a 334.249 ore, mentre migliora leggermente a Vercelli con una diminuzione da 903.542 a 877.723 ore. Fa eccezione Biella dove le ore di cassa raddoppiano da 253.307 a 503.950.

Un cauto ottimismo

L'interpretazione degli esperti è di cauto ottimismo, la ripresa è ancora in fase di avvio. «Il continuo calo delle richieste di ore di cassa - dice il segretario Cisl Piemonte Orientale, Luca Caretti - fa ben sperare per un consolidamento della ripresa in tutta la

zona. I segnali vanno sostenuti con scelte in grado di rilanciare i consumi con una riduzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro e da pensione. La nostra emergenza resta il lavoro, che continua a mancare. Per questo dobbiamo fare di tutto per non perdere il treno della nuova occupazione che passa sul nostro territorio. Mi riferisco ad Amazon». Fabio Ravanelli, presidente degli imprenditori novaresi, osserva che «segnali positivi ci sono, e riguardano in particolare le aziende che esportano, quindi in prima battuta le rubinetterie. Speriamo che questo preluda ad un consolidamento della ripresa».

La Cgil scettica

Giuseppe Mantovan, segretario Cgil, è invece pessimista: «Basta guardarsi in giro e vedere quante aziende hanno chiuso e chi assume. Chiedetelo ai dipendenti della Tamini se c'è la ripresa: a nostro avviso è ancora lontana, almeno sotto il profilo occupazionale». Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Novara e Vco, fa un distinguo: «Mentre il Borgomanerese è l'area più dinamica, dove si torna ad assumere, nelle altre zone non avviene. È difficile comparare i dati: in alcuni casi sono cambiate le regole per l'uso della cassa integrazione, come in edilizia. La cautela è d'obbligo».



Le imprese novaresi hanno ridotto gli ammortizzatori sociali

© BY NC ND. ALLI DIRITTI RISERVATI

